

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)  
P. I.V.A. 00696720168  
Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
www.comune.scanzorosciate.bg.it

La presente copia analogica composta da n. 4 fogli, ai sensi dell'art. 23, comma 1 D.Lgs 07.03.2005 n. 82, è conforme all'originale documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale, conservato presso l'Ente, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82

Settore III  
Gestione Territorio



## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

della VARIANTE 2.0 del PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 8/351 del 13 marzo 2007 e s.m.i.

#### 1. GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)", si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

In particolare, si premette che:

• gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione comunale si è posta in riferimento al redigendo PGT (vedi

"Linee guida per la redazione della variante 2 al Piano di Governo del Territorio" - D.G.C. N°122 del 23.06.2015) e che saranno presi come riferimento per la valutazione ambientale sono :

- Condividere con la popolazione e le associazioni di categoria le future scelte di piano
- Limitare il consumo di suolo stabilizzando le dimensioni fondamentali del centro abitato.
- Salvaguardia delle colline e del territorio fondando le scelte di piano sulle qualità del territorio.
- Rivalutare ulteriormente la collina "zona di produzione del Moscato di Scanzo", dove insiste la DOCG più piccola d'Italia.
- Mantenere elevata la vivibilità del territorio.
- Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente anche attraverso incentivi ed agevolazioni economiche finalizzati alla riqualificazione architettonica ed energetica degli edifici;
- Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito in aree pubbliche, compimento di alcune azioni contenute nel PAES, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, creazione della rete per percorsi verdi ciclopeditoni, creazione di una filiera agroalimentare a km zero).
- Completare la rete di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi.
- Aumentare la connessione ecologica tra il sistema fluviale e le aree verdi limitrofe.
- Valorizzare e tutelare il reticolo idrico minore e i sentieri collinari.
- Creare un soggetto unico che aggrega tutti i commercianti di vicinato di Scanzorosciate per studiare insieme proposte e soluzioni comuni con l'unico obiettivo di rilancio e sostegno delle attività commerciali di vicinato con un'attenzione particolare alle attività poste nei centri storici.
- Snellire la normativa legata all'artigianato e alle attività produttive del territorio che possano prevedere nuova occupazione.
- Redigere nuove norme che favoriscano la realizzazione di presidi territoriali legati al turismo attraverso il recupero/ristrutturazione di manufatti già esistenti.
- Prevedere un progetto di messa in rete delle attività ricettive, compresi bar e ristoranti, nell'ambito di un progetto comunale di aggregazione.
- Promuovere politiche di sostegno delle attività agricole anche a livello amatoriale al fine di garantire presidio territoriale e favorire l'integrazione al reddito familiare.
- Rivedere ed adeguare il regolamento edilizio esistente semplificando e adeguando la normativa alle esigenze odierne.

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)  
P. I.V.A. 00696720168  
Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
Gestione Territorio



- Promuovere la “Campagna no slot” – introducendo limiti per l’installazione degli apparecchi per giochi d’azzardo.
  - Aggiornare l’elaborato rischi incidenti rilevanti (E.R.I.R.) al fine di garantire corretti criteri di pianificazione territoriale corrispondenti alla normativa statale e regionale (D. Lgs. 334/99 – D.M. 09.05.2001 – D. Lgs 238/2005 – L.R. 19/2001 – D.G.R. 9/3753 del 11.07.2012) ;
  - Redigere il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) per una gestione razionale del sistema di mobilità nel breve periodo;
- ✚ Oltre agli obiettivi ambientali dell’Amministrazione Comunale sono stati assunti come riferimento per la VAS anche alcuni obiettivi generali desunti da
- VI Programma di Azione comunitario per l’Ambiente 2002-2010
  - le normative nazionali e regionali su aria-acqua-suolo e sottosuolo-rifiuti (D.Lgs. 152/2006, L.R.26/2003, D.G.R.L. 5290/2007), su natura e biodiversità (L.394/91 e D.P.R. 357/97), beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004) radiazioni (L.36/2001), rumore D.Lgs. 194/2005), energia (D.Lgs. 192/95)
- ovvero:
- 1.componente aria e cambiamenti climatici:
    - incrementare l’uso di fonti rinnovabili
  - 2.componente rumore
    - ridurre il livello di inquinamento acustico
  - 3.risorsa suolo e sottosuolo, idrogeologica
    - protezione del suolo dai rischi idrogeologici
    - ridurre il consumo di suolo
    - proteggere la falda da inquinamenti
    - bonifica e recupero dei siti inquinati
  - 4.natura, biodiversità e verde pubblico:
    - tutelare le specie rare e vulnerabili e arrestare la perdita di biodiversità
    - ampliamento e miglioramento della funzionalità del verde pubblico
  - 5.radiazioni
    - migliorare la salute umana anche attraverso la riduzione del rischio radon negli ambienti abitativi e di lavoro
    - riduzione dell’inquinamento luminoso
    - controllare e contenere i rischi connessi ai campi elettromagnetici
  - 6.esigenze abitative, economiche e sociali
    - soddisfare la domanda abitativa legata alla crescita demografica locale
    - disporre di luoghi gradevoli e di qualità dove sia favorita l’integrazione e l’identità sociale
    - favorire le attività economiche locali
  - 7.consumi energetici e sottoservizi
    - calibrare i nuovi insediamenti tenendo conto delle effettive potenzialità dei sottoservizi
  - 8.rifiuti
    - ridurre la produzione
    - migliorare l’efficienza della raccolta differenziata
  9. paesaggio
    - salvaguardare e valorizzare i beni storici, culturali, paesistici e ambientali presenti
  10. agricoltura e foreste
    - evitare di edificare in zone con vocazione agricola e/o forestale
    - estendere il patrimonio forestale per l’assorbimento del carbonio atmosferico

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)  
P. I.V.A. 00696720168  
Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
Gestione Territorio



## 2. IL RAPPORTO AMBIENTALE

il Rapporto Ambientale contiene il **Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente**

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale della VAS, vengono descritte le diverse componenti che definiscono lo stato dell'ambiente comunale (aria, acqua, fattori climatici, geologia, idrogeologia, destinazioni d'uso e impermeabilizzazione del suolo) o che costituiscono fattori di interesse che incidono sulla qualità dell'ambiente (rumore, viabilità e mobilità, elettromagnetismo, radon, rifiuti, industrie a rischio di incidente rilevante e aree dismesse).

Al termine dell'approfondimento di ciascuna tematica vengono sintetizzate le principali criticità /opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate in modo da indirizzare (nei capitoli 8 e 9 del Rapporto Ambientale) le scelte della variante 2 del PGT.

Lo stato dell'ambiente viene descritto, per le sue varie componenti, attraverso il rapporto tra Pressione-Stato e Risposta visti come le tre principali componenti atte a schematizzare la complessità di un sistema territoriale. Attraverso l'utilizzo di indicatori, che hanno la funzione di costituire un riferimento per "misurare" la qualità dell'ambiente, è stato possibile avere informazioni sintetiche e confrontabili sulle pressioni (fonti di inquinamento: traffico, industrie, riscaldamento, ecc...), sullo stato dell'ambiente (dati relativi agli inquinanti: analisi e censimenti) e sulle risposte (misure di riduzione o mitigazione degli impatti: piani, normative, ordinanze, limiti da non superare, azioni di monitoraggio degli effetti provocati dall'attuazione delle azioni antropiche, ecc...).

Gli aspetti maggiormente significativi emersi dalle indagini e relative analisi sono risultati:

**Aria:** Dai risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato nel 2009 nel territorio provinciale, si è riscontrata una lieve tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, almeno per gli inquinanti primari.

Le principali pressioni riscontrate sono la combustione non industriale e il trasporto su strada. Alcuni inquinanti infine possono essere sensibilmente ridotti agendo anche sui processi produttivi industriali (è il caso dell'SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e CO<sub>2</sub>). Le azioni generali suggerite per il PGT sono state:

- Scelte di tecnologie energetiche che favoriscano l'utilizzo di fonti rinnovabili o a basso impatto;
- Minimizzare il traffico veicolare per quanto possibile;
- Favorire la mobilità pedonale e ciclabile
- Prevedere aree di verde privato e pubblico a bassa manutenzione che contribuiscano al miglioramento del microclima, alla creazione di corridoi ecologici percorribili, a favorire essenze ad assorbimento di CO<sub>2</sub> e polveri;

Le suddette azioni possono essere realizzate attraverso alcuni strumenti quali:

- ordinanze sindacali di chiusura al traffico privato in orari e giorni di criticità per l'inquinamento atmosferico
- realizzazione di zone a traffico limitato (ZTL)
- sostituzione progressiva dei mezzi pubblici con altri a minor impatto e consumo
- imporre per le nuove costruzioni soluzioni tecnologiche a risparmio energetico (Norme tecniche di attuazione comunali, regionali e statali)

**Rumore:** la maggior fonte di rumore risulta quella generata dal traffico veicolare essendo quello generato dalle attività produttive più controllabile poiché è possibile intervenire sull'imposizione del rispetto dei minimi di emissione. Tra i principali indirizzi dati al PGT:

- Minimizzare e fluidificare il traffico veicolare per quanto possibile, secondo le proposte del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.);
- Favorire la mobilità pedonale e ciclabile attraverso l'adozione delle misure previste dallo stesso P.G.T.U.;

**Geologia, idrogeologia, sismica:** il relativo studio di settore vigente ha prodotto e documentato le carte sulla vulnerabilità dell'acquifero, le carte della fattibilità geologica con indicazioni puntuali su studi, indagini e prove a

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)  
P. I.V.A. 00696720168  
Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
Gestione Territorio



Comune di  
SCANZOROSCIATE

seconda del rischio rilevato, sia in termini geologici, sia idrologici, sia sismici. Tale documentazione fornisce un valido supporto in occasione della progettazione di nuovi interventi sul territorio.

**Viabilità:** Attraverso la redazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) a cura del Centro Studi sul Traffico di Milano si sono delineate nuove soluzioni progettuali per una gestione più razionale del sistema della viabilità e della mobilità comunale. Si rimanda agli elaborati tecnici ed ai contenuti di dettaglio che hanno supportato alcune scelte urbanistiche della variante nr. 2 al PGT.

**Radiazioni: radon ed elettromagnetismo:** Scanzorosciate è stato classificato, per quanto riguarda il rischio radon, a livello intermedio con una fascia di rischio medio-basso. Tuttavia si avverte la necessità di sensibilizzare tale fenomeno introducendo nel nuovo regolamento edilizio di prossima redazione delle linee guida per la riduzione del rischio nella costruzione delle abitazioni. In occasione della conferenza di servizi è emersa la proposta di un monitoraggio di concerto tra Comune e ARPA atteso il rischio medio alto delle aree circostanti al comune di Scanzorosciate.

Sono stati censiti i 15 impianti di telefonia mobile presenti sul territorio. I dati relativi sono stati raccolti e mostrano tutti valori di molto inferiori al limite stabilito dalla normativa. Gli enti gestori degli elettrodotti presenti sul territorio (Enel e Italgas-Italcementi Group) non hanno fornito i valori di campo elettrico e magnetico. Italgas ha comunicato le relative fasce di rispetto degli elettrodotti di sua competenza recepite nelle tavole di progetto della variante al PGT.

**Rumore:** Il Comune di Scanzorosciate è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica redatto dalla Società Consulenza Ambientali S.p.A. Il territorio è stato suddiviso in cinque classi; vista l'assenza di aree esclusivamente industriali nessuna porzione di territorio è stata classificata in classe VI. Le misure fonometriche eseguite hanno evidenziato in alcuni casi il superamento dei limiti di legge di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 tabella C.

**Rifiuti:** dai dati sulla raccolta dei rifiuti nel 2015 emerge che nel comune di Scanzorosciate sono state prodotte circa 4.177,3 tonnellate di rifiuti, pari a 1,136 Kg per abitante/giorno, inferiore al valore provinciale di 1,158 Kg.

Il 64,45% dei rifiuti è stato raccolto in modo differenziato, valore superiore alla media provinciale (60,30%) e leggermente inferiore a quello rilevato nel 2014 (64,79%). Anche in questo caso le misure di miglioramento suggerite sono indirizzate alle azioni di politica amministrativa sulla raccolta dei rifiuti.

**Industrie a Rischio di Incidente Rilevante:** il Rapporto Ambientale riferisce le risultanze dell'aggiornamento dell'ERIR redatto ai sensi dell'art. 22 comma 7 del D. Lgs. 105 del 26.06.2015 e D.M. 09.05.2001 e D.G.R. IX/3753 del 11.07.2012. L'Elaborato tecnico ha delimitato le aree interessate da conseguenze anche solo reversibili: esse rientrano nel perimetro dello stabilimento ad eccezione di una ridotta porzione in prossimità del confine ovest. Si è quindi ritenuto che non ci siano aree da sottoporre a specifica regolamentazione che superino i limiti territoriali di competenza comunale. Si rileva inoltre che non ci sono raggi d'influenza delle ricadute da dispersione di sostanze tossiche provenienti da insediamenti a rischio ERIR dei comuni confinanti con Scanzorosciate.

**Aree dismesse/inquinare:** Per quanto riguarda le aree inquinate si evidenzia come nel territorio di Scanzorosciate siano presenti due aree soggette al procedimento di bonifica ai sensi del titolo V "Bonifiche dei siti inquinati" della parte quarta del D. Lgs 3 aprile 2006, nr. 152 ovvero l'insediamento produttivo Polynt S.p.A. e l'area denominata "Ex Fulget" (oggi di proprietà Immobiliare Marinoni).

Nel primo caso in data 17.04.2012 il Comune di Scanzorosciate con deliberazione di Giunta nr. 62 ha approvato il progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito produttivo mediante una barriera di sbarramento idraulico. La falda è sottoposta ad un monitoraggio ciclico delle caratteristiche chimiche al fine di verificare

Piazza della Costituzione, 1  
 24020 Scanzorosciate (BG)  
 P. I.V.A. 00696720168  
 Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
 Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
 www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
 Gestione Territorio



l'efficacia e l'efficienza delle barriere di sbarramento idraulico attivate presso il sito rispetto ai punti di conformità identificati.

Nel secondo caso, le indagini eseguite in sito hanno evidenziato superamenti delle CSC nei terreni, che hanno portato alla redazione del Progetto di Bonifica predisposto dalla ditta Ecogeo s.r.l.. Il progetto prevede di rimuovere e smaltire il materiale off site mediante scavo e trasporto presso impianti per rifiuti non pericolosi

autorizzati. Il progetto di Bonifica è stato autorizzato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 73 del 03.05.2016.

### 3. GLI EFFETTI ATTESI, LA COERENZA DELLE SCELTE DELLE AZIONI DEL PIANO

A completamento della ricognizione sullo stato attuale del contesto ambientale, se ne sono indagate le tendenze d'evoluzione, al fine di definire lo scenario di riferimento all'interno del quale si calano le previsioni della variante 2 del PGT. Ancor più del PTR che, a grande scala indica in particolare le infrastrutture che riguardano più direttamente il capoluogo di provincia, è stato poi verificato il quadro della pianificazione provinciale. Salienti in tal senso le previsioni del PTCP che individua i PLIS del Serio e del Monte Bastia, la rete ciclabile, la perimetrazione delle aree vocate al completamento dell'urbanizzazione, aree di interesse agricolo e/o ambientale, i centri storici da preservare e valorizzare.

La variante 2 al PGT ha perseguito l'obiettivo di ridurre un significativo consumo di suolo (- 128.636,00 Mq.) rispetto alla previsioni di Piano originario, in relazione alle mutate condizioni socio-economiche.

Ad oggi i 17 ambiti di trasformazione previsti nel vigente P.G.T. sono stati in parte confermati, alcuni rimodulati e altri stralciati integralmente o parzialmente. In particolare la seguente tabella riassume le scelte urbanistiche operate:

PGT 2008	destinazioni	superficie territoriale DDP	superficie territoriale PDR	VARIANTE PGT	nuova numerazione	superficie territoriale DDP	superficie territoriale PDR/PDS	consumo di suolo
AT1 (e comparto P2 del PDR)	residenziale	38.799	55.893	produttivo	AT1	47.569	47.123	0
AT2	residenziale	3.750		Viene disciplinato nel PDR. La destinazione rimane residenziale	R7-1		3.750	0
AT3	residenziale	18.825		Una porzione viene disciplinata nel PDR con destinazione residenziale, la rimanente parte assume destinazione A7- aree di filtro ambientale	R7-3		3.900	-14.925
AT4	residenziale	46.774		L'ambito non viene confermato ed assume destinazione A3- aree di valore ambientale e A6 - aree di connessione ecologica		0		-46.774
AT5	residenziale	24.795		Il comparto è in fase di attuazione e viene disciplinato nel PDR come R4 - aree residenziali con piani attuativi in corso di attuazione	R4		24.795	0
AT8	residenziale/ commerciale /terziaria	3.900		Viene disciplinato nel Piano delle regole come R2 - aree residenziali consolidate.			3.900	0
AT9	servizi	676		Attuato			676	0
AT11	produttivo	36.100		Confermato	AT2	36.100		0
AT12	produttivo	6.355		Confermato	AT3	6.355		0
AT13	produttivo	2.750		Viene disciplinato nel PDR. La destinazione rimane produttiva e l'edificabilità rimane collegata con la cessione dell'area verde ex AT17	P4-1		2.750	0

Piazza della Costituzione, 1  
 24020 Scanzorosciate (BG)  
 P. I.V.A. 00696720168  
 Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
 Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
 www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
 Gestione Territorio



Comune di  
**SCANZOROSCIATE**

AT14	commerciale	11.200	L'intervento viene disciplinato nel PDR e coinvolge la solo porzione posta a nord. Viene stralciata la previsione del parco urbano posta a sud che viene riclassificato come A6- aree di connessione ecologica.	C2-2		5.025	-6.175
AT15	commerciale	7.700	Viene disciplinato nel PDR. La destinazione rimane commerciale.	C2-1		7.700	0
AT16	servizi	57.362	Già stralciato con procedimento conseguente al DPR 16.12.2014		0		-57.362
AT17	servizi	5.500	Viene disciplinato nel PDS come verde pubblico ed in minima parte, circa 1600 mq posti a sud, nel PDR come produttivo			5.500	0
AT18	residenziale	2.580	Stralciato. La destinazione prevista è verde pubblico			2.580	0
AT19	servizi	5.000	Stralciato. Una piccola porzione a nord viene disciplinata nel PDS come verde pubblico			1.600	-3.400
AT20	residenziale	1.500	Già stralciato con il PII "Bergamelli". La nuova destinazione è verde pubblico			1.500	0
						<b>totale</b>	<b>-128.636</b>

In ogni scheda sono stati riportati i criteri di trasformazione, gli obiettivi, le prescrizioni per rendere sostenibili le scelte operate.

#### 4. VALUTAZIONE FINALE DELLE AZIONI DEL PGT

La fase valutativa è proseguita poi con la costruzione di una matrice dove una serie di dati in ingresso è costituita dai vari obiettivi ambientali (stabiliti sia a livello locale che nazionale, regionale e comunitario) assunti come riferimento per la VAS; l'altra serie di dati in ingresso è invece costituita dalle scelte del PGT relative ai 3 ambiti di trasformazione. Per ogni azione proposta dal DdP la matrice indica se la previsione è coerente/parzialmente coerente/indifferente/non coerente o critico al raggiungimento di ciascun obiettivo di sostenibilità assunto (vedasi allegato 2 del RA).

Laddove si verificano degli impatti negativi (in particolare per l'uso del suolo), sarà necessario ricorrere in modo più puntuale a forme di mitigazione e compensazione per le varie componenti come descritte e indicate nel Rapporto Ambientale.

#### 5. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

La finalità principale del monitoraggio è misurare in corso d'opera l'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi iniziali ed eventualmente proporre correttivi per adeguarli, in tempo reale, alle dinamiche evolutive del territorio. Esso si configura dunque come uno strumento utile e fondamentale per passare dalla valutazione ex ante all'introduzione di un sistema che consenta la valutazione in itinere ed ex post.

Il monitoraggio si articola nelle seguenti fasi:

1. Fase di analisi, che comprende l'acquisizione di dati e il calcolo di indicatori relativi al grado di attuazione del piano ed al suo effetto sul contesto ambientale;
2. Fase di diagnosi, volta ad individuare le cause di eventuali scostamenti dei valori calcolati rispetto alle previsioni;
3. Fase di terapia, che permette di riorientare il piano attraverso azioni correttive per far fronte alle problematiche emerse in fase di analisi.

L'informazione raccolta nella fase di monitoraggio dovrà essere strutturata in rapporti di monitoraggio (report) che devono essere stilati dall'Amministrazione Comunale ed emanati con periodicità e redatti con un linguaggio semplice ed adatto anche ai non addetti ai lavori.

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)  
P. I.V.A. 00696720168  
Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
Gestione Territorio



In fase di attuazione del vigente P.G.T., l'Amministrazione non ha attivato il piano di monitoraggio in relazione alla contenuta attuazione delle previsioni del vigente PGT e alla grave congiuntura socio economica tutt'ora in atto.

## 6) SOGGETTI COINVOLTI ED ESITI DELLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE, DELLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione della variante nr. 2 al P.G.T. e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e coinvolgimento diretto ed indiretto ai cittadini ed alle parti economiche e sociali con messa a disposizione di un sito dedicato alla VAS e alla variante 2 al PGT : [www.comune.scanzorosciate.bg.it/Atti e provvedimenti / variante 2.0 al PGT](http://www.comune.scanzorosciate.bg.it/Atti_e_provvedimenti_variante_2.0_al_PGT);
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale;
- tenuta di due conferenze per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e aziende pubbliche che operano sul territorio (si vedano in proposito i verbali delle due conferenze tenutesi in data 23.07.2016 e 21.10.2016).

A seguito della 1° conferenza di valutazione sono pervenuti i seguenti contributi da parte di:

- Terna Rete Italia prot. nr. 8365 del 22.07.2015;
- Comune di Gorle prot. nr. 8373 del 23.07.2015;
- Uniacque prot. nr. 8374 del 23.07.2015;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia della Lombardia Milano prot. nr. 8375 del 23.07.2015;
- Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale della Lombardia Milano prot. nr. 8378 del 23.07.2015;
- Vicesindaco del Comune di Scanzorosciate – Dott. Arch. Paolo Colonna prot. nr. 8382 del 23.07.2015;
- Provincia di Bergamo – Settore Ambiente Servizio Ambiente prot. nr. 8417 del 23.07.2015;
- ARPA Lombardia dipartimenti di BG e CR prot. 8466 del 24.7.2015 ;
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca prot. 8907 del 5.8.2015;
- Italgem-Italcementi Group Prot. 8971 del 6.8.2015.

Successivamente nella 2° conferenza di valutazione tenutasi in data 21.10.2016 sono pervenuti i seguenti contributi da parte di :

- Parere del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca del 07.10.2016 (prot. nr. 12295);
- Nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia – del 10.10.2016 prot. nr. 12358;
- Parere della Provincia di Bergamo – Settore Ambiente – del 18.10.2016 prot. nr. 12862;
- Parere dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo del 19.10.2016 prot. nr. 12934;
- Parere ARPA Lombardia del 20.10.2016 prot. nr. 12994;
- Parere Italgem del 21.10.2016 prot. nr. 13066;
- Parere del Comune di Gorle del 21.10.2016 prot. nr. 13082.

In data 25.01.2017 prot. nr. 1172 è stato formulato il Parere motivato che contiene le controdeduzioni alle Osservazioni presentate dagli Enti sopra riportati (Allegato 4).

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)  
P. I.V.A. 00696720168  
Tel.: 035 654744 - Fax: 035 656228  
Email: ediliziaprivata@comune.scanzorosciate.bg.it  
www.comune.scanzorosciate.bg.it

Settore III  
Gestione Territorio



## 7. INTEGRAZIONI AL PGT E AL RAPPORTO AMBIENTALE A SEGUITO DEI PARERI RACCOLTI

In tal senso gli elaborati di progetto del PGT e il Rapporto ambientale sono stati integrati accogliendo in parte le richieste e i suggerimenti degli osservanti producendo in particolare:

- Rapporto Ambientale aggiornato prodotto in data 20.01.2017 (prot. nr. 890) contenente le argomentazioni relative alle controdeduzioni ed integrazioni prodotte a seguito della conferenza dei Servizi;
- Elaborati di progetto aggiornati depositati in data 19.12.2016 prot. nr. 15916 della variante urbanistica, modificati ed integrati a seguito degli approfondimenti e dei contributi emersi durante le fasi di consultazione, illustrazione e discussione.

## 8) INTEGRAZIONE TRA VAS E VARIANTE DI PGT IN FASE DI INDAGINE/ELABORAZIONE

Grazie agli studi di settore aggiornati (E.R.I.R. e P.G.T.U.) e alle indagini sulle varie componenti ambientali, la variante 2 al PGT ha potuto delineare le proprie scelte anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alle criticità e ai punti di forza emersi da tali studi.

Fondamentali anche i criteri ambientali generali che il Rapporto ha delineato a conclusione delle indagini e analisi di settore. In particolare la qualità degli inserimenti, alle politiche innovative nel campo del governo del territorio (incentivazione, compensazioni, mitigazioni) e a quelle relative al risparmio energetico e qualità degli edifici.

## 9) INTEGRAZIONE TRA VAS E VARIANTE 2 PGT IN FASE DI VALUTAZIONE

L'integrazione della VAS nella variante 2 al PGT si è concretizzata nel suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente. Negli interventi previsti di nuova edificazione o nella trasformazione di aree già edificate, sono stati indicate prescrizioni e/o obiettivi da raggiungere.

La necessità di rendere poi coerente le scelte del Piano con le previsioni di tutela ambientale promossi da strumenti urbanistici a scala sovraordinata, ha poi consentito di far proprie alcune scelte importanti nella conferma di grandi macroaree di tutela ambientale, dei PLIS vigenti Serio Nord e Monte Bastia e con l'individuazione di zone di filtro ambientale e di connessione ecologica per garantire il mantenimento di corridoi ecologici di naturalità.

Scanzorosciate, lì 25 gennaio 2017

L'AUTORITA' PROCEDENTE  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE III  
GESTIONE TERRITORIO  
Geom. Fabrizio Scarpellini  
Firmato digitalmente - Art. 3 D. Lgs. 39/1993